

ACQUA DI GIÒ

iPhone/iPad app Android app Altro

5 luglio 2016

L'HUFFINGTON POST

IN COLLABORAZIONE CON IL Gruppo Espresso

Edizione: IT

Mi piace 726 mila

Newsletter

HOME POLITICA ECONOMIA CRONACA ESTERI CULTURE DIRITTI LA VITA COM'È TERZA METRICA FUNZIONA! STILE VIDEO

Gay voices • Salute • Fotografia • Arte • TV • Viaggi • Scienza • Tech • Change.org • Fondazione Veronesi • Sant'Egidio • Europei 2016 • No agli sprechi alimentari



"Ho lavorato in hotel. Datemi retta, evitate questi comportamenti"



Emma in bikini su Fb: "Non copro la mia pancetta". Ma il web la accusa di ipocrisia



10 motivi per cui vale la pena andare (e mangiare) in Cilento almeno una volta nella vita

BLOG

I commenti originali e le analisi in tempo reale a cura delle firme dell'HuffPost



Giuseppe Fantasia

Giornalista

Diventa fan



Quale casa siamo?

Pubblicato: 05/07/2016 17:08 CEST | Aggiornato: 17 minuti fa



0 Mi piace 0 Condividi 0 Tweet 0 Condividi 0 Commento

PUBBLICITÀ

CONTENUTO OFFERTO DA MICROSOFT



5 idee per rendere smart la tua azienda

In breve | Commenti | 05.25.2016

I PIÙ CLICCATI SU HUFFPOST



(Città uguale di Franco Purini: © Studio Purini)

"Quando pensiamo alla parola "casa", si materializzano sorrisi, rimpianti, dolori, odori, gesti elementari e segreti che si sono depositati nella nostra mente grazie alla consuetudine che solo la quotidianità può generare".

Che ne sappiamo della casa, di quel luogo che ci abita e che si veste intorno a noi fino a diventare parte integrante della nostra anima, di quell'ambiente universale che per tutti è necessario? Che ne sappiamo di quello che è il luogo più amato e stabile nella nostra vita, di quello spazio in cui pensiamo di poterci rifugiare ogni volta in cui cerchiamo di costruire frammenti sicuri della nostra esistenza?

"Quando pensiamo alla parola "casa", si materializzano sorrisi, rimpianti, dolori, odori, gesti elementari e segreti che si sono depositati nella nostra mente grazie alla consuetudine che solo la quotidianità può generare - spiega Luca Molinari nel suo saggio *Le case che siamo*, di recente pubblicato dalla casa editrice [nottetempo](#). La casa è la memoria più resistente in una quotidianità fatta di continui cambiamenti, ma nonostante tutto, come fa notare l'autore - che è critico, curatore (suo, tra gli altri, il padiglione italiano alla XII mostra Internazionale di Architettura di Venezia) e professore associato di storia dell'architettura a Napoli - "è il fenomeno su cui si sta meno riflettendo in questo primo quarto di nuovo secolo". "Nonostante sia un qualcosa che non metteremo mai in discussione - aggiunge - la sua natura sta cambiando e occorre quindi tornare a riflettere sulla portata che questa parola assume per ognuno di noi".

"La casa è un artefatto e, come tale, si contrappone al mondo esterno e agli agenti naturali che terrorizzano l'uomo. È l'inizio di un universo di tecniche e sperimentazioni che abbiamo chiamato nel tempo architettura ed è proprio all'architettura che si è tornati quando si avvertiva il bisogno di riformulare i propri caratteri e sperimentare. Senza di noi non esisterebbe ed è per questo che interrogarsi oggi sulla stessa è fondamentale, è importante ridargli quel giusto valore perché la casa "è uno dei fondamenti della nostra vita pubblica e privata". È una parola semplice e naturale, eppure, sulla casa ci si confronta poco, precisa ancora Molinari in questo saggio che analizza il "fenomeno" ripercorrendone le varie fasi storiche e i suoi molteplici cambiamenti senza mai dilungarsi (sono meno di cento, in totale, le pagine del libro) e senza mai essere banale e questo non può che essere un bene per chi legge.

Lo Sposo Si "Apparta" Con La Testimone Durante Il Party. Il Matrimonio Finisce In Rissa



Il Genetista: "Vi Spiego Perché Il Dna Di Bossetti Sul Corpo Di Yara Non È Un Caso"



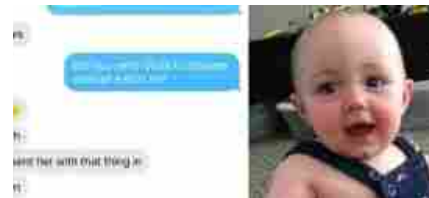
Emma In Bikini Su Fb: "Non Copro La Mia Pancetta". Ma Il Web La Accusa Di Ipcrisia



L'altra Storia Di Bossetti



Il Papà Toppa Nel Vestire Figlia. La Risposta Alla Moglie È Disarmante



"Ho Lavorato In Hotel. Datemi Retta, Evitate Questi Comportamenti"



IL REPULISTI DI CHIARA

"C'è la casa mancata, miraggio per milioni di migranti, c'è la casa rifugio, simbolo del desiderio borghese, come la casa che è una scena del delitto, delle neurosi domestiche o il luogo politico in cui il privato si fa collettivo trasformandosi in un progetto nuovo".

Ricorda quelle nella favola de *I tre porcellini* ("uno dei racconti di architettura più esemplari che si conoscano e metafora della virtù borghesi e del buon costruire"), come le ville dell'Impero Romano e quelle più moderne, i grandi palazzi e i grattacieli, le case in terracotta o in legno, la casa dell'uomo e quella di Dio ("alla base della maggior parte delle religioni c'è un'abitazione in cui tutto ha inizio e che custodisce la memoria del divino") e - ancora - la casa trasparente ("uno dei sogni ossessivi e più contro natura di tutta la modernità") come la spettacolare Maison de Verre costruita a Parigi da Pierre Chareau e da Bernard Bijvoet nel 1926 o quella di Le Corbusier, fino a quella del Grande Fratello. C'è persino la casa invisibile propria di un'epoca, la nostra, in cui potenzialmente abbiamo tutto e in cui vale di più l'esperienza che il possesso immediato.

"La casa è oggi il luogo universale da cui ripensare noi stessi e il mondo che abitiamo, un laboratorio vero e proprio di comprensione e trasformazione del mondo".
 "Occorre, aggiunge, ripartire dalla casa e dalla casa che noi siamo e abitiamo".
 "Questo comporta ritornare a gesti primari e a simboli che si rinnovano, oltre a recuperare quello che desideriamo ed esprimiamo ogni volta che abitiamo un luogo, che lo trasformiamo e condividiamo con altri". Acquisire consapevolezza per costruire un pensiero critico, autentico ed equilibrato sui luoghi significa "risemantizzare un mondo da cui arriva la richiesta di un rinnovamento radicale e urgente". Riflettere sulla casa, dunque, "è come guardare negli occhi e nel cuore del mondo che abitiamo e che sta cambiando" e senza di essa, non c'è l'architettura, che per Molinari non è mai uno stile-espressione del suo tempo, ma uno spazio denso e complesso in cui tecnica, talento creativo, desideri, spirito del tempo e umanità "si impastano dando forma a qualcosa che costantemente condiziona la nostra vita, nel bene e nel male".

- Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook
- [Mi piace](#) [Condividi](#) Piace a 726 mila persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.
- Per essere aggiornato sulle notizie de *L'HuffPost*, clicca sulla nostra Homepage
- [Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost](#)

Segui Giuseppe Fantasia su Twitter: www.twitter.com/@GiFantasia

ALTRO: Casa, Italia Cultura, Luca Molinari, Grande Fratello, Migranti, Pierre Chareau, Bernard Bijvoet, Mostra Internazionale Di Architettura a Venezia

GUARDA ANCHE

da Taboola



Kanye West dorme nudo con Taylor Swift e Donald Trump dopo l'orgia



Euro 2016, Pelle sbaglia il rigore e anche la fidanzata infierisce: 'Lo sapevo...'



Mariah Carey si dimentica i pantaloni. In autoreggenti ad un evento

DAL WEB

Promosso da Taboola



Il Dettaglio Che Vi È Sempre Sfuggito Guardando Il Cenacolo



Caro Cuperlo, Dov'è Il Talent?



"Di Battista Dice Il Falso, Bene Che Rinunci All'immunità"



SEGUI HUFFPOST

Indirizzo e-mail

Iscrivimi.

Newsletter

Ricevi un'e-mail quotidiana con gli articoli e i post in primo piano.